

## AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI PARTNER ATTUATORI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE CON LA QUALE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE PARTECIPARE IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROPONENTE, AL BANDO 7/2025 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ -, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE E LOTTA AL FENOMENO DELLA TRATTA E DI PROTEZIONE ED ASSISTENZA DELLE VITTIME.**

**SEZIONE A: Azioni nel territorio della Città metropolitana di Milano**

**SEZIONE B: Azioni nel territorio delle province di Como, Monza Brianza, Sondrio e Varese.**

**PERIODO: 1 AGOSTO 2025 – 30 NOVEMBRE 2026 (16 MESI)**

### **Premessa:**

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che è l'Amministrazione Centrale a cui è demandato il coordinamento degli interventi tesi alla prevenzione ed al contrasto della tratta di persone, ed in particolare all'assistenza e all'integrazione sociale delle vittime, svolge molteplici attività in materia, sia a livello nazionale che transnazionale mettendo in campo incisive strategie interconnesse di prevenzione, tutela e contrasto di livello nazionale e transnazionale.
- in base **all'Art. 18 del D. Lgs. n. 286/98** ("Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") sono stati previsti finanziamenti per l'attuazione di programmi di protezione sociale rivolti specificatamente ad assicurare un percorso di assistenza e protezione allo/a straniero/a che intenda sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone e in particolare donne e minori;
- **l'Art. 13 della Legge 228 dell'11 agosto 2003** prevede la definizione di strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché la programmazione ed attuazione di azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime;
- il **Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014** "Attuazione della direttiva 2011/36 UE relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime", recepisce alcune indicazioni della Comunità Europea rispetto al fenomeno della tratta di esseri umani e alle azioni che ogni Stato membro deve mettere in campo;
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016** definisce il programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale delle vittime di tratta, delinea le sue modalità di attuazione, descrive i contenuti dei progetti, illustra le azioni di sistema che dovranno contenere ed indica le risorse necessarie per il finanziamento degli stessi;

- in data 19 ottobre 2022 il Consiglio dei Ministri ha adottato il “Piano Nazionale d’Azione contro la tratta ed il grave sfruttamento degli esseri umani 2022- 2025”;
- in data 12 giugno 2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità ha pubblicato un bando (BANDO 7/2025) per il finanziamento dei progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari le adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 (art. 1, commi 1 e 3 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- l’Amministrazione Comunale di Milano ha aderito ai bandi emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità - presentando ogni anno un progetto di accoglienza e inserimento di persone vittime della tratta, ottenendo il finanziamento delle proposte progettuali, contribuendo alla realizzazione delle stesse attraverso cofinanziamenti in risorse economiche, valorizzazioni di mezzi e personale e attuando, il coordinamento degli interventi come capofila della rete;

#### **Art. 1- Finalità dell’Avviso Pubblico**

Il Comune di Milano, nell’ambito dei suoi obiettivi programmatici, espressi nelle Linee di mandato e nel Documento di Programmazione Unica (DUP), intende partecipare al Bando 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - *per il finanziamento dei progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari le adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 (art. 1, commi 1 e 3 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)*, pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità il 12 giugno 2025.

Il sopracitato Bando rappresenta la possibilità per l’Amministrazione comunale di dare continuità alle azioni progettuali finanziate fino al 31 luglio 2025, garantire gli interventi per le persone già in carico e per quelle che saranno intercettate nel periodo successivo.

In una logica di sussidiarietà orizzontale, l’Amministrazione Comunale intende selezionare, sul territorio dell’area metropolitana milanese, una rete di Enti Partner Attuatori, con esperienza ed in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal presente Avviso Pubblico, con i quali progettare le attività finalizzate alla lotta alla tratta di esseri umani, alla messa in protezione delle vittime mediante la costruzione di percorsi individualizzati di reinserimento ed inclusione sociale e partecipare al Bando 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

#### **Art. 2 – Oggetto della procedura**

Il Progetto è finalizzato ad assicurare alle persone straniere e ai cittadini di cui al comma 6-bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 Art. 18, il contatto,

l'emersione, la tutela e la prima assistenza nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Il progetto è realizzato su due differenti ambiti territoriali necessari a coprire tutte le province indicate dal Bando e presenti nel contesto del territorio del Progetto Lombardia 1:

1. **Sezione A** comprendente il territorio della Città metropolitana di Milano
2. **Sezione B** comprendente il territorio delle province di Como, Monza Brianza, Sondrio e Varese.

In ogni ambito territoriale sono previste 4 Aree di Azioni:

- **Area 1** – Emersione
- **Area 2** – Prima Assistenza – Accoglienza residenziale e presa in carico territoriale
- **Area 3** – Seconda Accoglienza
- **Area 4** - Sociale - Filtro, monitoraggio e consulenza legale

#### **Area 1 – EMERSIONE**

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1, lett. A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e all'Art 4 comma 1 lett.a) e b) del Bando 7/2025:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

Tali attività devono essere garantite prevalentemente attraverso i seguenti strumenti operativi:

- **Unità Mobili Territoriali:**
  - Uscite diurne e notturne sul territorio metropolitano milanese per intercettare potenziali vittime, monitoraggio delle presenze in strada e del fenomeno attraverso equipie specializzate sulle diverse tipologie di sfruttamento previste dal bando;
  - Monitoraggio siti web dedicati all'offerta di prestazioni sessuali, contatto telefonico ed eventuale incontro per intercettare vittime dello sfruttamento sessuale indoor;
  - Informazione, orientamento, invio e accompagnamento ai servizi socio-sanitari territoriali;
  - Prevenzione e tutela della salute (distribuzione di materiale informativo e di profilassi, interventi di primo soccorso);
  - Raccolta delle autosegnalazioni in strada;
  - Mediazione dei conflitti sociali;
  - Azioni di prevenzione in collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine;
  - Manutenzione della rete territoriale interistituzionale.

- **Attività nei Drop-in e negli sportelli di ascolto diffusi sul territorio dell'area metropolitana milanese:**
  - Ascolto, counselling, orientamento anche attraverso l'utilizzo di mediatori linguistico culturali;
  - Informazione e invio ai servizi socio-sanitari del territorio;
  - Consulenza legale ed eventuale orientamento per la regolarizzazione dei documenti;
  - Valutazione indicatori di tratta e di reale vulnerabilità, orientamento sulla fuoriuscita dallo sfruttamento, valutazione requisiti per accesso programmi di protezione sociale ai sensi dell'Art. 18 del D.Lgs 286/98;
  - Invio ai programmi di protezione sociale, attivazione programmi di rimpatrio volontario assistito;
  - Raccolta dati e monitoraggio sulle attività;
  - Organizzazione di gruppi di parola e di confronto fra potenziali vittime.
- Raccordo operativo con il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale attraverso la collaborazione con le Commissioni territoriali per la protezione internazionale e le Prefetture;
- Reperibilità telefonica h24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitratta;
- Sensibilizzazione alla conoscenza del fenomeno della tratta e dello sfruttamento nel contesto territoriale di comunità;
- Percorsi di formazione per operatori/trici di servizi sociali e sanitari del territorio, workshop, attività culturali e di divulgazione.

## Area 2 - PRIMA ASSISTENZA

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1, lett. b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e quelle indicate come obbligatorie, all'Art 4 del Bando 7/2025:

- a) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- b) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- c) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'Art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

Tali attività devono essere garantite attraverso diverse tipologie di strutture di accoglienza e interventi educativi atti a offrire risposte efficaci alle diverse esigenze dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, con la capacità di pensare ed attuare percorsi individualizzati e personalizzati.

- **Strutture residenziali di Pronto Intervento:** Vitto, alloggio, messa in protezione, presenza socio educativa h 24, assistenza e accompagnamento primo screening sanitario e visite mediche, mediazione linguistico culturale, supporto per eventuale denuncia, avvio percorso di protezione sociale o accompagnamento al rimpatrio. L'accoglienza ha una durata di 1 mese circa.

- **Strutture residenziali di Prima Accoglienza:** Vitto, alloggio, sostegno socio educativo, costruzione di un progetto educativo personalizzato, assistenza e accompagnamento per visite ed accertamenti medico/sanitari, corsi di alfabetizzazione linguistica, attività laboratoriali, mediazione linguistico culturale, attività di conoscenza del contesto territoriale, accompagnamento nella regolarizzazione del permesso di soggiorno sul territorio italiano e nell'ottenimento dei documenti di identità. L'accoglienza ha una durata di 8 mesi circa.
- **Strutture residenziali di Seconda Accoglienza:** Vitto, alloggio, sostegno socio-educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia sociale e lavorativa, attivazione percorsi formativi linguistici, professionali e scolastici, attività di conoscenza del contesto territoriale, attivazione di tirocini professionalizzanti e/o borse lavoro, accompagnamento nel rinnovo dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano e dell'ottenimento o recupero di quelli d'identità. L'accoglienza ha una durata di 6 mesi circa
- **Strutture residenziali di Terza accoglienza o alloggi verso l'autonomia:** Alloggio, presenza socio educativa ridotta e finalizzata alla ricerca attiva dell'autonomia abitativa, al consolidamento dell'autonomia lavorativa e sociale, accompagnamento nel rinnovo dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano e dell'ottenimento o recupero di quelli d'identità.
- **Presa in carico territoriale:**  
Sostegno socio-educativo, costruzione di un progetto educativo personalizzato, assistenza e accompagnamento per visite ed accertamenti medico/sanitari, possibilità di attivazione percorsi formativi linguistici, professionali e scolastici, attività di conoscenza del contesto territoriale finalizzato all'inclusione sociale, attivazione di tirocini professionalizzanti e/o borse lavoro, supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella ricerca di una soluzione abitativa stabile, accompagnamento nella stabilizzazione dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano, di identità e alla conversione del permesso di soggiorno.  
Possibilità di effettuare follow up a 6 mesi e a 1 anno dai percorsi conclusi. Gli interventi di presa in carico socioassistenziale ed educativa di tipo territoriale sono rivolti a soggetti che abbiano una propria autonomia abitativa e non necessitino, nell'imminenza, dell'ospitalità in strutture protette.

### **Area 3: SECONDA ACCOGLIENZA**

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1 lett. d), e comma 2, lett. d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e indicate come obbligatorie, all'Art. 4 del Bando 7/2025:

- a) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- b) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

Tali attività si contestualizzano interventi ed azioni di sostegno all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo:

- Orientamento e bilancio delle competenze;
- Attività di empowerment;
- Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento (anche situazionale) della lingua italiana o altre attività finalizzate ad aumentare le competenze personali (soft skills) e professionali;
- Percorsi sui prerequisiti sociali propedeutici all'accesso al mondo del lavoro;
- Attivazione di tirocini formativi e di inserimento in azienda con erogazione di borse lavoro;
- Percorsi di supporto/sostegno psicologico e di counselling con incontri individuali o di gruppo;
- Sostegno alla ricerca attiva del lavoro;

#### **Area 4: SOCIALE - FILTRO, MONITORAGGIO E CONSULENZA LEGALE**

In questa area trovano collocazione prestazioni sociali di filtro, monitoraggio e consulenza legale, nonché il raccordo ed il collegamento continuativo tra il progetto, i differenti attori territoriali e gli Enti attuatori partner e la connessione continua con il Numero verde nazionale antitratta.

In particolare si richiedono le seguenti attività:

- Analisi e valutazione degli indicatori per l'identificazione delle vittime di tratta/sfruttamento e della eventuale richiesta di attivazione del percorso di protezione sociale;
- Interventi di mediazione linguistico culturale;
- Monitoraggio e supervisione dei percorsi individualizzati dei destinatari degli interventi di protezione sociale in accordo con gli enti partner del progetto;
- Tenuta dei rapporti con la Commissione Territoriale per la Protezione Internazionale in accordo con l'Amministrazione comunale (attività di referral);
- Tenuta dei rapporti con la rete territoriale dei Servizi necessari al reinserimento sociale del soggetto preso in carico, in accordo con l'Amministrazione comunale (rapporti con Servizi Socio Assistenziali territoriali e/o con servizi specialistici sociali – PIM, PIS, SAI, Centro Sammartini - o sanitari);
- Tenuta dei rapporti con la rete nazionale degli enti antitratta e con il Numero verde nazionale antitratta.
- Compilazione delle schede SIRIT
- Supporto al coordinamento delle azioni progettuali;
- Attività di orientamento, consulenza e assistenza legale, inclusi i procedimenti giudiziari in cui sono coinvolte le vittime di tratta;

#### **Art. 3 – Destinatari**

Possono presentare manifestazione di interesse per il presente Avviso, per **la Sezione A**, tutti i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

1. essere iscritti nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati, di cui all'Art. 52 comma 1 lett. b) del D.P.R. 394/99;
2. avere un'esperienza almeno biennale sul territorio dell'area metropolitana milanese relativa alle Aree di azione per le quali ci si candida;
3. possedere una sede operativa nell'area metropolitana milanese.

**Per la sezione A è possibile presentare la propria candidatura anche solo per una singola Area di azione.**

I soggetti che si candidano per l'Area 1 - Emersione, devono inoltre avere a loro disposizione strumenti e mezzi adeguati per effettuare le attività connesse all'emersione del fenomeno.

I soggetti che si candidano per l'Area 2 - Prima Assistenza – Accoglienza residenziale e presa in carico territoriale, devono inoltre avere a loro disposizione, nel territorio dell'area metropolitana milanese, strutture residenziali di accoglienza predisposte a realizzare le azioni previste che risultino già operative alla data di avvio delle attività.

Possono presentare manifestazione di interesse per il presente Avviso, per **la sezione B**, tutti i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

1. essere iscritti nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati, di cui all'Art. 52 comma 1 lett. b) del D.P.R. 394/99;
2. avere un'esperienza almeno biennale nelle aree territoriali delle province di Como, Monza-Brianza, Sondrio e Varese relativa alle attività previste all'art. 4 del Bando 7/2025 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
  - a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale;
  - b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
  - c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
  - d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
  - e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno art.18 D.lgs 286/98 o altro status giuridico;
  - f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
  - g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza – in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) teso a favorire l'empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il rientro volontario nel paese d'origine;

3. possedere un radicamento territoriale nelle aree sopracitate e relazioni con Istituzioni, Enti Pubblici o Reti interistituzionali, testimoniate dalla presenza di almeno tre protocolli d'intesa o accordi formali (a titolo esemplificativo con i seguenti Enti: Commissione territoriale per la protezione internazionale, Prefettura, Questura, Numero Verde, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia...)
4. disporre, negli stessi territori, di sedi operative, strutture residenziali di accoglienza già operative e predisposte a realizzare le attività progettuali previste e capacità organizzativo/gestionali nell'attuazione delle azioni di Emersione.
5. disporre di personale adeguato, per figura professionale ed esperienza, allo svolgimento delle attività previste dal presente Avviso. In particolare è richiesto l'impiego di almeno n. 10 figure professionali tra educatori, coordinatori di progetto/servizio, psicologi e assistenti sociali con esperienza biennale specifica sul tema del contrasto alla tratta, n. 1 consulente legale con Laurea in Giurisprudenza, n. 3 mediatori linguistico culturali con esperienza sul contrasto alla tratta di esseri umani;

**Per la Sezione B è necessario garantire la realizzazione delle attività in tutte le 4 Aree di azione previste dal bando nell'intera area territoriale delle province incluse nella sezione (province di Como, Monza Brianza, Sondrio e Varese).**

**Tutti i soggetti che partecipano all'avviso devono essere disponibili a lavorare in rete, a condividere la progettualità e a definire interventi e azioni fra loro coordinate e fortemente integrate sotto il Coordinamento istituzionale del Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione - Casa dei Diritti.**

#### **Art. 4 – Manifestazione di interesse**

I soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse dovranno presentare Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatti come da format e compilati in ogni loro parte. (Allegato 1, All.1 bis, All.1 ter, All.1 quater, All. 2, All. 3)

**A pena di esclusione**, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa tramite PEC – Posta elettronica certificata.

#### **Art.5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione**

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 giugno 2025 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **pss.casadeidiritti@pec.comune.milano.it** riportando nell'oggetto:

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO AL FENOMENO DELLA TRATTA E DI PROTEZIONE ED ASSISTENZA DELLE VITTIME. Sezione A oppure (in alternativa) Sezione B**

Dovrà essere indicata sulla busta la sezione per la quale si intende presentare domanda di candidatura.

Nel caso di presentazione di candidatura per entrambe le sezioni dovranno essere inviate **due domande di partecipazione distinte.**

Ogni istanza dovrà contenere i seguenti allegati:

Allegato 1: Domanda di partecipazione

Allegato 1bis: Patto d'Integrità sottoscritto

Allegato 1 ter: Dichiarazione di adesione ai valori costituzionali

Allegato 1 quater: Ulteriori dichiarazioni

Allegato 2: Personale

Allegato 3: Rete di relazioni con istituzioni e enti del terzo settore

L'istanza dovrà contenere inoltre:

- Copia non autenticata dell'iscrizione nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati di cui all'Art. 52, comma 1, lettera b) del Decreto Presidente della Repubblica n. 394/99;
- Copia non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

**Art. 6 – Modalità di verifica dei requisiti**

Le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti che intendono aderire all'Avviso Pubblico saranno esaminate dall'Ufficio amministrativo dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti e l'Ufficio stesso potrà provvedere a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni (soccorso istruttorio).

**Art. 7 – Esito della valutazione e durata del progetto**

A seguito della positiva verifica dei requisiti da parte dell'Ufficio amministrativo dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione sarà avviata, mediante dialogo con il/i soggetto/i selezionato/i, la procedura di elaborazione, stesura e successiva presentazione della proposta progettuale e della compilazione del format e di tutti gli allegati che dovrà essere completata nei termini utili per la presentazione della domanda con scadenza prevista il 22 luglio 2025, nel quale saranno definiti tra l'altro i ruoli e i compiti di ciascun soggetto nella fase di attuazione delle linee di azione previste dal progetto presentato.

Qualora il progetto venga ammesso al finanziamento avrà una durata di 16 mesi e dovrà essere avviato il 1° agosto 2025.

Qualora il progetto non venga presentato - per qualunque motivo – o non venga approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere al Comune di Milano alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato per il lavoro realizzato nella fase di elaborazione e condivisione del progetto. Dal presente Avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

#### **Art. 8 - Informazioni**

Il presente Avviso, la domanda di partecipazione e l'esito dell'avviso generato dalla procedura saranno pubblicati sul Sito internet del Comune di Milano [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Miriam Pasqui.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono inviare una mail ai seguenti indirizzo: [pss.casadeidiritti@pec.comune.milano.it](mailto:pss.casadeidiritti@pec.comune.milano.it).

#### **Art. 9 - Informativa in materia di protezione dei dati personali**

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.